Anno XX — Mercoledì 26 Maggio 1886 — Abbonamento postale — N. 123

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LE ELEZIONI

Ci sembra ancora intempestivo un giudizio definitivo sull'esito delle elezioni, giacchè tutti cercano di dare un maggior valore alle proprie vittorie e di attenuare le sconfitte e di attribuire a qualche vantaggio parziale un significato più generale. Tenuto conto però di tali tendenze, ci sembra che nessuno intanto possa negare il risultato numerico vantaggioso alla Maggioranza ministeriale e che questo lo si abbia ottenuto specialmente rispetto al partito di Opposizione, che poteva vantare di contar fra i suoi un nucleo di uomini, che avendo fatto in questi ultimi anni un passaggio qualsiasi per il potere, aspiravano e forse speravano di tornarci.

In una parola la cosidetta pentarchia è stata battuta, malgrado la immoralissima sua alleanza coi radicali, che se vantano qualche parziale vittoria dovranno vergognarsi di avere fatto causa comune con un Cipriani.

Da ciò ne dobbiamo dedurre, che la speranza dell'Opposizione di un ritorno al potere, co' suoi molti capi anche in questa occasione mostratisi tra loro nel proprio programma discordi, è più lontano che mai.

I dissidenti, che avevano mostrato qualche velleità d'accordo coi pentarchisti, non saranno di certo ora tentati di andare con essi, e non potendo poi nemmeno fare parte da sè saranno naturalmente attratti dalla Maggioranza rinforzata, se questa saprà mostrare dell'energia e se il suo capo saprà evitare quelle continue oscillazioni, incertezze ed indeterminatezze, che gli nocquero sovente.

I giornali della Opposizione strombazzano la vittoria ottenuta a Genova ed in uno dei Collegi di Milano, dove, meno la sostituzione di Colombo a Correnti, le cose rimasero come prima; e cercano di dissimulare le sconfitte di Torino, di Venezia, di Verona, di Bologna, di Parma, di Firenze e di altre importanti città. Magnificano l'elezione di Cairoli, che a Roma venne però dopo il Torlonia; ma chi avrebbe negato il suo voto ad un patriotta come lui, che colla sua famiglia personifica si può dire il volontariato italiano su tutti i campi dove si combattè per la patria?

A Napoli si sa, che c'è e ci doveva essere un po' di tutto; ma vediamo però in capo ai riusciti il co. Giusso, che si può dire un valore anche per il Governo.

Se Ravenna ha dato il Cipriani per collega al Baccarini, questo non avrà di certo di che vantarsi di tale compagnia, che gli toglie, non gli dà autorità come uomo politico. Le stranezze delle Romagne sono emendate altrove e non vediamo più comparire sulla lista degli eletti il Castellazzo, lo Sbarbaro e qualche altro che nell'Emilia faceva una propaganda socialista.

In una parola dalle elezioni risulta già l'impossibilità per il partito dell'Opposizione di assumere, nè ora nè poi, le redini del Governo; la necessità di stringere le file in tutti quelli che interpretano il sentimento generale del Paese, che vuole colla libertà l'ordine e la possibilità di occuparsi di tutti i reali progressi; di dare all'azione del Governo un indirizzo il più franco e determinato possibile, perchè così, e così soltanto si formano le Maggioranze non solo numerose, ma durevoli; di organizzare l'associazione dei migliori in tutte le regioni d'Italia non solo per la resistenza agli infesti agitatori, ma per avvantaggiare ogni progresso, tra cui il miglioramento delle condizioni delle moltitudini; di pensare tutti, che la libertà domanda per correlativo la educazione politica e l'attività in ogni cosa che riguardi la vita pubblica. L'inerzia e l'indifferenza non sono fatte per i Popoli liberi. Adunque dobbiamo anche educare la gioventù seriamente a servire il Paese.

P. S. Notiamo che un calcolo di parecchi da sopra 476 elezioni 280 seggi ai ministeriali, 214 alle *tre* opposizioni riunite dei pentarchisti (144) dissidenti di destra (30) radicali (40).

L'acqua potabile a domicilio

per la Città di Udine e sobborghi

La Città di Udine, che deve la sua esistenza ed incremento successivo mai interrotto ed a memoria d'uomo notabilmente accresciuto e d'anno in anno reso maggiore, a quel Colle isolato in mezzo alla pianura, attorno al quale si venne in varie epoche storiche estendendo, essa che venne chiamata la seconda Aquileja e sta a capo di una delle più vaste, complete e per la posizione geografica importanti provincie naturali dell'Italia, aveva in antico un grave ostacolo a costituirsi tale che potesse corrispondere all'eminente suo grado.

Tale ostacolo era dovuto principalmente alla mancanza di quella abbondanza di acqua corrente, dappresso a cui la geografia e la storia d'Italia mostrano, che sorsero e si mantennero ed anche distrutte si riedificarono le grandi città.

I pozzi profondissimi per raggiungere le sorgenti sotterranee, o le cisterne che raccogliessero e deponessero le acque di pioggia, erano insufficienti, e secoli addietro si fece una abbastanza importante derivazione dal Torre, che mandò le sue acque a circondare la terza cerchia della città e da lassù fino a Palmanova e Mortegliano servendo a molti molini ed opifici. Ma ai nostri giorni, quando sui crocicchi delle nostre vie vedevamo i contadini colle loro botticelle vendere le acque di Lazzacco, giudicando, che non bastasse avere un paio di fontane coll'acqua tolta alla Roggia qualche chilometro più in su della città, si pensò appunto alla condotta per acqua potabile dalla fonte di Lazzacco. Tutti ora sanno come, essendo le molte sorgenti dei nostri colli morenici alimentate soltanto dalle acque che filtrano in piccoli bacini frapposti alle diverse alture, diveniva insufficiente al bisogno quell'acqua stessa, da potersi bensì accrescere con altre di quelle fonti che si disperdevano.

Ma intanto, per avere la forza motrice ad uso anche di nuove industrie e per assicurare ed accrescere i prodotti a tutta la vasta zona asciutta tra Tagliamento e Torre, si fece la grande opera del canale Ledra-Tagliamento, che è ancora da compiersi. E questo è uno dei più grandi miglioramenti, che potrà avere anche effetti commerciali per la nostra città come mercato di tutta quella zona, che si potrà redimere davvero aumentando la sua produzione, se il capitale fornito a buoni patti dagli istituti di credito agrario e l'esenzione dalla tassa sulle permute nei casi d'irrigazione, verranno ad accelerare quest'opera utilissima, che formerebbe anche la scuola per altre simili.

Ed ecco sorgere il progetto, prima agitato da qualche Società privata ed ora assunto dal nostro Comune, di dare, colla derivazione dalle sorgenti della riva destra del Torre, più in su della pescaja di Zompitta, l'acqua potabile buona, abbondante e perenne a domicilio per tutte le case, per le fabbriche, per le caserme e per gl'Istituti pubblici.

Un tale progetto, messo allo studio dal nostro ufficio tecnico municipale, e sottoposto a tutte le prove di persone competenti nella scienza geologica, nell'idraulica, nell'analisi chimica e nella tecnica dell'ingegneria, ha preso da ultimo la forma di una pratica proposta, che sarà tra non molto portata alla discussione del nostro Consiglio comunale.

Noi abbiamo sott'occhio adesso la *Relazione della Giunta Municipale della città di Udine* al Consiglio comunale; relazione, che con tutti i documenti da cui va accompagnata ci sembra proprio esaurente.

Ristamperemo domani nel *Giornale di Udine* la Relazione, che compendia in sè con determinati accenni anche i documenti importantissimi che l'accompagnano; e ciò, perchè il maggior numero de' nostri concittadini possa prenderla in considerazione, onde conoscere meglio di che si tratta.

Altre volte noi abbiamo dimostrato quanto utile sarebbe a tutti i proprietarii di case ed inquilini il poter godere dell'acqua a domicilio per gli usi domestici in tutti i piani delle case. Quest'acqua sarà commodissimo il poterla possedere ed usare in tutte le case, e ciò anche per la pulizia e per l'igiene, oltrechè per poter estinguere in sul nascere qualche incipiente incendio.

Tutte le città di qualche importanza hanno adesso pensato a darsi, e mentre alcune se l'hanno data, altri stanno per farlo, l'acqua potabile a domicilio per tutti gli usi comuni. Noi pensiamo, che questo sia un miglioramento sotto varii aspetti consigliabile a tutte le città; e saremmo lieti di poterlo vedere eseguito ad Udine, non soltanto per i molti benefizi cui esso può arrecare alla sua popolazione, ma anche come prova, che questa città di confine, alla quale abbiamo più volte augurato che diventi centro di attrazione e di espansione in questa estrema e mal confinata regione, non resti ad alcun' altra seconda nello intraprendere e condurre a termine le più importanti opere di comune utilità, e che tutti i cittadini suoi comprendono il grande utile, che ne deve loro derivare. Noi abbiamo più volte detto, che le opere di vero lusso sono da rimettersi a quando le condizioni nostre economiche saranno più prospere; ma quelle che servono all'igiene ed al commodo di tutti noi possiamo anche adesso darcele col concorso di tutti quelli ai quali, e parlando di questa, a tutti gli abitanti della nostra città, sarà per giovare.

Udine poi tende, come una necessità del tempo, ad accrescere le sue industrie, le quali d'anno in anno vanno anche accrescendo la sua popolazione. Ora un tale provvedimento, che sarebbe in fatto d'acqua nell'ordine di quegli altri cui si diede in tempi antichi e recenti, e li completerebbe tutti, lo vedremmo, come quello che è di tutta opportunità, volontieri condotto a termine nel più breve tempo possibile. Ci pensino adunque i nostri concittadini e contribuiscano la loro parte a far sì, che si conduca a termine un'opera di vero utile comune per tutti essi.

P. V.

Occhio ai krumiri in Tripolitania

Roma 24. — La *Rassegna* richiama l'attenzione del Governo sui fatti accennati da una sua corrispondenza da Tunisi.

Questa corrispondenza segnala un combattimento alla frontiera della Tripolitania fra arabi tunisini della tribù degli Oderss e le tribù guerriere dei Si-Hana e dei Nuel, aventi stanza nella Tripolitania. I tunisini furono sconfitti: ebbero 27 feriti e 7 morti. Perdettero seimila montoni e furono loro rapite 6 donne.

Il corrispondente della *Rassegna* scongiura l'Italia a non dimenticare un solo istante che su quel confine possono elaborarsi e compiersi di sorpresa fatti tali da avere pericolose conseguenze per l'avvenire commerciale e coloniale nel Mediterraneo. La *Rassegna* aggiunge che questo potrebbe essere il primo di fatti più gravi, come dire una rettifica della frontiera franco-tunisina verso la Tripolitania.

APPENDICE

DEL SUICIDIO (*)

> Il suicidio è una morte segreta e vergognosa, un ratto a danno del genere umano.
>
> ROUSSEAU.

V'è in tutti gli uomini fortissimo l'istinto della vita. L'uomo felice la cui vita non fu che gioia, lo sventurato che non provò che dolori, il giovane che comincia a gustarla, il vecchio esperto dei mali, il virtuoso che sospira un lieto avvenire, lo scellerato che sta fra la lenta agonia d'un carcere perpetuo e la morte del patibolo; tutti sospirano la vita e la invocano anche nei patimenti. E' la voce dell'istinto che sostiene continui sforzi; s'alimenta nei disagi e nei pericoli. Si può per un istante violare i dettami di questo istinto, ma tosto o colle malattie o coi dolori essa ci fa avvertiti che l'odio ai dolori non è che un amore alla vita. Possiamo avvicinarci alla morte con una calma che dissimuli gli interni combattimenti, possiamo affrontarla col freddo coraggio della follia, ma la follia fa senno tostochè vediamo da vicino la morte. E Iddio appunto mise in noi questo invincibile orrore della morte, perchè la vita è primaria condizione al conseguimento d'ogni fine, e Dio volendo che fossero raggiunti li affidò ad un istinto che fosse più forte della capricciosa volontà dell'uomo. L'idea del suicidio può passare per la mente di ciascuno, perchè continue sono le occasioni che pensare lo fanno; e se non ci fosse questo istinto che ci soccorresse?...

La ragione e la libertà avvalorarono la voce dell'istinto. Noi troviamo in noi stessi una origine e somiglianza divina e noi possiamo elevarci fino a Dio. Quindi ogni uomo è conscio della propria dignità e desidera conservarla e promuoverla. A quest'uopo per sviluppare le nostre facoltà conviene migliorare la nostra condizione esterna. Ora in un istante il suicida rinnega tutti questi doveri.

E' ingiusto il suicida verso la Società; e dapprima verso i genitori coi quali vive in famiglia, che si affaccendano per procurargli uno stato, un mantenimento, un'educazione, e delude le speranze che avevano su lui fondate quando fosse adulto.

Inoltre noi abbiamo il dovere di cercare il perfezionamento altrui, perchè torni in nostro vantaggio. Il Salvatore disse: *Ama il tuo simile come te stesso;* e di certo ogni uomo dalla natura ha portato con sè un chiaro e forte sentimento di dovere verso gli altri, perchè un istinto ingenito lo spinge alla società. Egli li deve compiere ancorchè gli altri non li compiano verso lui. Così, perchè alcuno è scaduto dall'opinione pubblica, perchè la società lo sprezza, non deve lo stesso, indipendentemente dai mali modi che con lui si adoperano, cercarne il perfezionamento?

Tutti gli uomini devono la vita alla società. Adempiendo i doveri verso gli altri e agitandoci fra i bisogni e le passioni della società, noi procuriamo perfezionamento e fermezza alla moralità nostra. E ben fallano coloro, che scusano la morte allegando le ingiustizie di cui è piena la terra! Ahimè! Se tutti gli uomini pensassero come costoro, che sarebbe il mondo? Converrebbe che tutti gli infelici e giusti si uccidessero, perchè l'oppressione e la ingiustizia regnano sopra la terra; e se così fosse, ove sarebbe la società? Ne verrebbe che essa esisterebbe solo composta di malvagi. E non si cercherà invece di porvi qualche rimedio? Invece di suicidarsi si deve aiutare il proprio simile, consolare l'afflitto, soccorrere il povero, difendere il debole.

Molti dicono non essere colpevole un suicida, che non potesse giovare alla società. Ora io domando: Si può dare un individuo che non possa giovarla? Credo non v'abbia persona di qualunque stato o condizione che sia, la quale non possa essere utile in qualche cosa a'suoi simili. Anche un solo individuo, che in qualche parte sollevi un uomo, ne risente vantaggio, perchè la società è formata dai singoli individui.

Colui che si uccide è un misantropo, odia non ama gli uomini, perchè in sè stesso toglie a questi un soccorso.

Altri ancora scusa colui che si priva della vita per la morte dei suoi cari. Non lo nego, colui che è orbo di fresco del padre, della madre, di un figlio, della sposa, d'un amico, di una persona qualunque cara, prova un'amarezza senza fine. Egli è egro e dolente per l'amara perdita.

La memoria dell'oggetto amato che più non possiede gli sta fitta continuamente nel capo e gli impedisce bene spesso il sonno; lo rende d'ogni qualunque cosa svogliato, lo fa fuggire da ogni umano consorzio, gli pone in odio la luce e fino la propria esistenza. Sopraffatto dall'impeto della disperazione, alcuno mandò a compimento l'attentato contro sè stesso, per raggiungerli nell'altro mondo.

Quell'infelice sconsigliato, che ha perduto l'essere che amava, s'uccide per unirsi ad esso.

E la vita futura e l'immortalità dell'anima?... E se a questa non credesse, il niente, il terribile niente, è l'unico risultato, il più desolante per un cuore che ama. Egli non vede più l'oggetto amato e la disperazione lo soggioga, vorrebbe uccidersi ma non può per non precipitarsi nel niente. Colui che crede nell'immortalità dell'anima, in una vita avvenire, si rattrista alla perdita di un genitore, di un fratello, d'una sposa, ma le sue lagrime sono d'un dolore tranquillo.

Da ultimo il suicida rompe i legami che ha con Dio. L'uomo sente che da Lui è originata la sua esistenza. Sa che ha un altro più sublime fine che non la terra, e questo è il luogo ove si compiono i destini fissati dalla provvidenza. E appunto colui che s'uccide, deserta da un conflitto nel quale è impegnato, e quale stima avrà il re d'uno che abbandona le patrie bandiere? Egli non lo riconoscerà come suddito ed il vile sarà anche sprezzato dal nemico. Tutto nel mondo è armonia, e chi s'uccide la rompe.

Nè errano i filosofi quando dicono che il suicidio è peccato contro natura, giacchè di vero l'uomo può prevedere i pericoli, scoprire gli impedimenti che si intrammettono per l'adempimento dei doveri, e vincerli colla ragione e colla volontà.

Ecco come l'uomo, che i Francesi ad Austerlitz vogliono francese, a Waterloo italiano, ma che fu sempre italiano, scriveva ai suoi granatieri: «*A soffrire imperturbati i dolori dell'anima ci vuol coraggio come a rimaner fermi sotto la mitraglia d'una batteria. Abbandonarsi al dolore senza resistere, uccidersi per levarselo di dosso è come disertare il campo prima d'aver vinto.*» ed egli quando respinto dall'Europa, della quale tenne in mano i destini, solo ed inerte sopra uno scoglio diceva: *Togliersi la vita per amore è follia, per disperazione nel mutarsi la fortuna, viltà, per non voler sopravvivere al*

(*) Da un lungo studio *Sul suicidio*, di prossima pubblicazione.

UN BEL CASO

Un incidente, che i giornali di Londra chiamano spiacevole, è occorso alla Camera dei Comuni. Fra le persone distinte che erano andate ad assistere alle discussioni del *bill* irlandese contavasi il signor Floquet, presidente della Camera dei Deputati francesi.

Egli era stato introdotto alla Camera dei Pari dal capitano Carrington e quindi sir Roberto Peel lo aveva accompagnato alla Camera dei Comuni. Il signor Floquet rimase per qualche tempo ad udire la discussione e poi si recò per alcuni minuti nella tribuna dei deputati, allorchè gli si presentò un constabile intimandogli di uscire.

Il presidente della Camera francese non parla l'inglese, ma si sforzò di spiegargli chi era e come era stato accompagnato in quel luogo; ma il constabile gli rispose che per timore che qualche straniero introducesse della dinamite, non è permesso che nella tribuna predetta penetrino persone sconosciute alla polizia.

Dopo ciò il signor Floquet, dice il *Daily News*, si ritirò profondamente impressionato della popolarità del governo di S. M. sotto il sig. Gladstone.

Un viaggio dell'Imperatore della China.

L'Imperatore della Cina sta per recarsi al mausoleo orientale (Tong Ciong) posto a 90 miglia all'est della capitale.

Gli stranieri furono invitati a non trovarsi sul passaggio dell'Imperatore.

Durante quattro giorni la strada dal palazzo alla Porta orientale di Pekino sarà interdetta al pubblico.

Tende di cotone azzurro, stese dalle due parti della strada, proteggeranno la sacra persona dell'Imperatore dagli sguardi della folla.

Si calcola che il viaggio dell'Imperatore costerà più di un milione di *taels!*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 24 maggio. I lavori per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele procedono alacremente. In breve si faranno le ultime espropriazioni e si abbatteranno delle case in Via Marforio e Giulio Romano. La funicolare per il trasporto dei materiali funziona benissimo.

— Ieri sono stati firmati i preliminari per deferire ad un arbitrato di potenza amica la eterna vertenza tra l'Italia e gli Stati Uniti di Colombia.

— La Direzione delle poste sta studiando dei provvedimenti per semplificare il servizio di riscossione dei vaglia.

— Il ministro delle finanze permise l'importazione temporanea dei tessuti di cotone greggio per essere riesportati dopo ricamati od imbiancati nel regno.

— Il ministro Grimaldi ha diretta una circolare alle Scuole d'agricoltura e ai Comizi Agrari per raccomandare l'istituzione delle latterie sociali.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. Una Commissione dei beneficati dalla Reggente il giorno innanzi il suo parto, quando visitò i colpiti dal ciclone, si è recata a palazzo ed ha voluto porgere a Sua Maestà i voti per lei e pel neonato.

La Reggente volle che due della Commissione passassero fino alla sua camera e potessero vedere il bambino.

INGHILTERRA. Il sig. Gladstone continua ad avere la più gran fiducia sul risultato del voto di seconda lettura del *bill* sull'Irlanda. Egli disse a vari deputati che lo interrogavano in proposito: «Sono tanto sicuro che il *bill* passerà, come sono sicuro di essere vivo in questo momento.»

I seguaci del sig. Gladstone fanno buon uso delle voci di scioglimento, specialmente sui nuovi membri del partito liberale, i quali sono molto malsicuri di essere rieletti in caso di nuove elezioni.

FRANCIA. Si persiste a credere nei circoli politici di Parigi che il gabinetto chiederà il concorso delle Camere per risolvere la questione dei principi e che si asterrà per conseguenza, di definirla prima della ripresa della sessione.

Alcuni membri del Parlamento assicurano che un progetto di legge intorno alle famiglie principesche sarà presentato alla Camera prima della fine della prossima settimana.

Il testo di questo progetto di legge sarà elaborato nella riunione straordinaria che i ministri terranno domani, lunedì.

PORTOGALLO. Le feste di Lisbona per il compiuto matrimonio del principe ereditario e la principessa Amelia d'Orleans, procedono fra l'entusiasmo della popolazione che in questi giorni si è raddoppiata coll'immenso concorso dei provinciali.

La famiglia reale, gli alti dignitari, ed il principe Amedeo sono fatti segno alla più schietta e calorosa simpatia.

I colori di Portogallo, d'Italia e di Francia, adornano i pubblici edifizii della capitale portoghese che, come è noto, ha una affezione particolare per la figlia di Vittorio Emanuele.

STATI UNITI D'AMERICA. Agli Stati Uniti si constata la cessazione della febbre degli scioperi e la ripresa a poco a poco dei lavori.

Si telegrafa da Washington che il gabinetto britannico si sforza d'appianare le difficoltà insorte per la questione della pesca pendente fra il Canadà e gli Stati Uniti.

I *Knights of Labor* terranno una grande assemblea generale dei delegati degli Stati Uniti e del Canadà, martedì 25 maggio a Cleveland.

CRONACA ELETTORALE

Sinora il ministero ha una vittoria assicurata di 50 seggi; e si ritiene che la Camera nuova si comporrà di 300 ministeriali e di 200 deputati appartenenti a tutte le gradazioni dell'opposizione, cioè pentarchi, dissidenti, radicali e socialisti.

* * *

Il *Caffè* riassumendo le notizie certe e complete sulle elezioni, dopo averle minutamente particolareggiate, dice, che i *ministeriali hanno guadagnato 34 seggi, perduti tutti dalla Pentarchia*, anche messi a vantaggio di questa tutti i *dissidenti* momentanei, che forse torneranno alla Maggioranza.

* * *

Il *Popolo Romano* annunzia che di 406 elezioni definitive, 239 sono in favore del ministero e 157 contrarie.

Il giornale citato scrive che il ministero ha vinto, che la costituzione di un forte partito di governo è un fatto compiuto e che la pentarchia è completamente disfatta.

* * *

Le elezioni doppie sinora proclamate sono quelle dell'on. Cavallotti che fu nominato a Milano e Pavia; l'on. Pantano radicale fu nominato a Perugia e Ravenna; Cipriani, condannato ai lavori forzati, fu eletto a Ravenna e Forlì; Basetti eletto a Parma e Reggio Emilia; Cairoli eletto a Roma e Pavia; Nicotera eletto a Salerno e Lecce; De Zerbi eletto a Napoli e Reggio Calabria; Gaetani eletto a Roma e Ascoli.

Dei deputati radicali uscenti non furono rieletti Musini, Filopanti, Dotto dei Dauli, Mori, Castellazzo, Saladini, Strobel, Severi.

Dei deputati pentarchi non furono rieletti gli on. Giuriati, Melodia, Parenzo, Rogadei, Giovagnoli, Tecchio, Marazio, Nervo, Roberti, Benini, Pellegrini, Priario, Bonacci, Simonelli, Sanguinetti, Diligenti e Sbarbaro.

Dei ministeriali non furono rieletti l'onor. Marchiori, segretario generale delle finanze, Correnti, Del Santo, Sani, Zeppa, Maioli.

* * *

Il risultato delle elezioni di Torino ha corrisposto pienamente alle nostre previsioni. Il ministro Brin è il primo degli eletti con una straordinaria maggioranza. Segue secondo l'on. Demaria, deputato ministeriale uscente, eletto con una grossa votazione.

L'onorevole Chiaves è il quarto nominato; l'onorevole Badini, candidato ministeriale, fu eletto con 3312 voti. Ebbe in seguito il maggior numero di suffragi l'ing. Casana, il quale raccolse 3008 voti, mentre l'on. Nervo, deputato uscente dell'opposizione, non potè racimolare che 2281 voti.

Insomma è una sconfitta in tutta regola per la pentarchia, la quale avrebbe anche perduto l'on. Favale, senza i voti di una parte dei radicali, i quali in compenso rimasero con un pugno di mosche, il loro candidato non avendo ricevuto alcun aiuto dagli amici della Pentarchia. *(Gazz. del Popolo)*

* * *

La zanardellina *Provincia di Brescia* in un articolo, *Esito triste*, scrive:

Confessiamo che sono assai tristi. Il Governo ha vinto, e vinto in modo che ha disfatto il nucleo della più onesta e liberale deputazione che ci fosse alla Camera e di cui ben poco ormai vi rimane; mentre vi entrano vittoriosi, a battaglioni, deputati che per il loro carattere morale e politico si direbbero essere la stessa dissoluzione del Parlamento.

Le perdite dei liberali sono così gravi che qualche parziale successo non può, nemmeno lontanamente, compensare. Il nucleo della deputazione veneta di opposizione si può dire scomparso.

Caddero Tecchio, Pellegrini e Bernini a Venezia: Cavalli e Parenzo a Rovigo; Giuriati a Treviso; Caperle a Verona; Tivaroni a Belluno; Squarcina a Padova; Orsetti a Udine. E a queste perdite certo amarissime, se ne aggiungono di altrettanto gravi quasi dappertutto.

E' caduto il Mori a Cremona; il Ronchetti a Crema, inutilmente portato a Milano; Aporti e Cadenazzi a Mantova, Lualdi a Milano, Marazio a Vercelli, Nervo a Torino, Sanguinetti a Genova, Simonelli a Pisa, Castellazzo a Grosseto, Severi ad Arezzo, Borsari e Basini a Modena, Priario a Piacenza, Bonacci ad Ancona, Fabbri a Perugia, Venturi a Roma, Del Zio a Potenza, Riolo a Caltanisetta, e via dicendo, chè, pur troppo, l'elenco non è ancora finito.

* * *

Un elettore di campagna. — Chi è quel Tullio Martello che da qualcheduno mi viene raccomandato per nostro Deputato?

Un elettore di città. — Nientemeno che un professore, ma di quelli! Basta dire, che nel 1871, perchè i Francesi a cui i Tedeschi avevano mangiato i bestiami, venivano in Italia a comperare i nostri e li pagavano anche bene, voleva che il Governo proibisse ai nostri di venderli per non pagare di più la carne!

L'elettore di campagna. — Che testa! Se non avessimo potuto vendere bene i nostri bestiami, li avremmo noi allevati ed avremmo, come tutta l'Italia, pigliato da quella volta di bei danari?

L'elettore di città. — Bravo! Ma voi non siete un professore e per questo non le dite così grosse.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Preghiamo i nostri benevoli abbonati, cui di recente con lettera o circolare abbiamo chiesto il pagamento del loro debito, ad inviarci senza ritardo i dovuti importi, perchè l'Amministrazione del giornale abbisogna di fondi per sostenere le gravi spese quotidiane, e soddisfare altri impegni.

Eguale preghiera rivogliamo a tutti gli altri, ed ai Municipii che sono in arretratto coi pagamenti.

Come si possa tener lontano il cholera. Il primo e più importante dei preservativi contro il *cholera* si è quello di non pensarci sopra, *di non aver paura.*

Nelle ultime epidemie di Napoli e Palermo fu provato che molti casi del morbo fatale erano causati *unicamente dalla paura.*

2. Tenere con una pulizia scrupolosa le abitazioni, gl'indumenti, il proprio corpo.

3. Mangiare moderatamente e far uso di cibi sani, nutrienti e cotti. La carne, specie quella di manzo, è indicatissima. Evitare l'uso troppo frequente delle bibite fredde. Un bicchiere di vino che sia proprio di quel buono, sarà sempre la miglior bibita.

Raccomandiamo al Municipio di vigilare accuratamente e severamente su quanto si vende nei mercati, come pure sulle cibarie e sulle bibite che si spacciano nelle trattorie, nelle osterie, nei caffè ecc.

Se malgrado ciò il cholera viene a farci una visita non gradita, si può medesimamente salvarsi, purchè lo si curi nel suo primo stadio, che si appalesa colla diarrea.

E' oramai accertato, per esperienze numerosissime e per l'autorità dei più valenti medici che il cholera curato col laudano nel suo primo stadio, si arresta e si guarisce prontamente e sicuramente.

Quando in un paese si manifesta qualche caso di cholera, ogni famiglia deve provvedersi di una boccetta, contagoccie, con 10 o 15 gr. di laudano.

All'apparire della diarrea, ogni individuo che ne è colto, ricorra subito al laudano e mandi pel medico: e intanto, di mezz'ora in mezz'ora prenda 15 o 20 goccie di laudano in una cucchiaiata di acqua. Questa dose ripetuta quattro o cinque volte, fa cessare la diarrea, o la diminuisce di molto, e in proporzione a questa diminuzione si riduce il numero delle goccie di laudano.

Pei bambini da 1 a 5 anni bastano una o tre goccie.

Pei ragazzini da 5 a 10 anni la dose sarà da 5 a 8 goccie.

Pei giovanetti da 10 a 20 anni la dose sarà da 8 a 15 goccie.

La dose dalle 15 alle 20 goccie si usa per gli adulti d'età superiore agli anni venti.

Cessata la diarrea è cessato il male, e l'individuo che se ne curò è salvo da ogni pericolo di cholera.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 maggio 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna prese atto della rinuncia data dal signor Marzin cav. Vincenzo alla carica di Deputato provinciale effettivo.

Nominò a membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Udine il signor Perusini cav. dott. Andrea.

Approvò le liste elettorali amministrative dell'anno 1886 pei Comuni di

Comune	elettori
Raveo	con elettori 98
Paluzza	» 188
Arta	» 206
Enemonzo	» 184
Villa Santina	» 167
Comeglians	» 130
Ravascletto	» 98
Reana	» 266
Cercivento	» 119
Treppo Carnico	» 103
Porpetto	» 163
Buja	» 517
Socchieve	» 246
Resia	» 130

Furono inoltre trattati altri n. 31 affari dei quali 2 di ordinaria amministrazione della Provincia; 23 di tutela dei Comuni, 3 d'interesse delle opere pie, e 3 di contenzioso-amministrativo, in complesso affari n. 47.

Il Deputato prov. F. MANGILLI

Il Segretario, *Sebenico.*

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un concerto vocale-istrumentale che avrà luogo giovedì sera alle ore 8 3/4.

Ringraziamento. I figli ed il genero della testè defunta *Anna Del Negro-Corradina* ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorare colla loro presenza i funebri della cara estinta.

Udine, 26 maggio 1886.

---

disonore, debolezza. Ma vivere quando si ha perduta una corona, ma sopportare gli oltraggi dei suoi nemici, questo è vero coraggio.

Ma per dimostrare ancor più ad evidenza la colpabilità del suicidio, e vedere se dipenda da sentimento eroico, risalirò alla sua origine.

Il suicidio può avere moltissime cause che lo determinano, ma prima è certamente la mancanza di religione e di morale, giacchè l'una e l'altra riprovano il suicidio ed il dogma della vita futura vi pone la sua sanzione. Susseguono in genere come cause tutte le sfrenate passioni ed i deplorabili vizii; così l'ozio «capace di turpi azioni» che convertito in terribile noia pesa nell'anima amareggiata in quella avvelenando la fonte della vita e facendola divenire disgusto ed orrore. Contribuiscono pure le cattive letture che corrompono il cuore. E ben vanno errati coloro che credono potersi educare a forti sentimenti sui romanzi.

Ahi! questa piaga è troppo vivamente sentita, perchè io possa tacerla. L'Italia ribocca di frivoli romanzi francesi, mentre che il cuore si dovrebbe conformare su libri morali eccitanti la virtù. Son certo che con questi dirizzati al vero e schivando le male compagnie che, a nostro disonore, purtroppo abbondano, meno immoralità si vedrebbero negli uomini che, avigoriti nel flore delle gioventù, si sono abbandonati a quanto ha di più laido e cinico la vita cittadinesca.

Anche meno ragazze si vedrebbero solo devote alla moda ed alla civetteria.

Supponiamo il caso, che taluna di queste s'invaghisse di certuno che non ha, e non può possedere l'oggetto amato. Ella si è già fissata una Madamoiselle Fanny, che nel suo caso si è annegata, nè è a stupirsi se la nostra ragazza imiti il suo esempio, realizzi il caso, mentre il racconto che aveva letto era fantasia dell'autore. Tal'altra dopo qualche tempo è abbandonata: eccoti anche qui i romanzi in suo soccorso.

La creola segue il crudele ed uccidendosi al suo cospetto spera aver vendetta della commessa azione. Il romanzo descrive gli strazii, le angoscie, le dubbiezze dell'uomo, che ha innanzi a sè la sua vittima, e la nostra giovane esaltata da tali idee qual meraviglia se l'imitasse!

Non dico però, che ogni suicidio per amore sia prodotto da cattive letture.

No. Ma altre volte, prodotto da sentimento nobile e gentile nel rammarico di un amore virtuoso e soave disceso nella tomba. Ma pure, e l'ho prima dimostrato, colui che si uccide formasi un cattivo concetto di felicità, ed è facile riconoscere in questo impulso l'opera d'una volontà ammalata, che non ha saputo frenare l'immaginazione, dirigere il giudizio, moderare i sentimenti e gli affetti, perchè non divenissero passioni.

E che cosa si potrà aspettare la società da colui che mena tuttodì la sua vita nelle bische? Quanto non è da compiangere! Dopo avere sciupata l'eredità paterna, ove manchino i mezzi per soddisfare alla cocente passione non dubita condursi al furto e fino all'assassinio! Vedi là o lettore, alcuno di questi miserabili tradotto in carcere: ecco il tempo nel quale isolato si concentra, riflette, e nato da buon casato vede disonorata la famiglia ed è per essere tradotto al patibolo; vede terribile e minaccioso quel Dio che mite e buono gli sembrava nella giovinezza, mentre unite le palme lo pregava assieme alla madre: la disperazione assale quello sciagurato ed egli si uccide!

Si compianga più che gli altri questo misero. La società dovrebbe invigilare, sradicare certi vizii che in essa si sono profondamente abbarbicati, e compiere la sua missione nel cercare il bene dei membri, perchè il corpo rimanga intatto e vigoroso.

La miseria è altresì una causa che può condurre al suicidio. Pur troppo, e sia vergogna alla società dei presenti, tutti i vantaggi sono a favore del ricco, e a scapito del povero. Deve questo soffrire i ributti, gli scherni e le ingiustizie. Al povero tal fiata è tolto l'onore, mentre altre volte era il più stimato di tutti.

La povertà, veste di Aristide, era segno di uomo retto. Questi dolori invero sono atroci, ma si rammenti il mendico, che Cristo venne in terra a divinizzare la povertà e la predicò fino nello spirito.

E sappia che l'esser povero non deve mai abbassarsi all'avvilimento del suicidio, chè Dio ne comunica la sua grandezza per elevarci dalla nostra parvità.

Molte altre cause potrei annoverare, ma non mi dilungo per non stancare il gentile lettore; accennerò le malattie che fanno disperare della guarigione, l'alterigia che non permette di ricevere i benefizii dalla mano di un nemico, l'ambizione delusa, la vanità offesa; giacchè un'ingiusta pretesa non soddisfatta, una piccola vanità, un'impazienza, una dubbiezza, un puntiglio, le velleità della volontà stessa che vuole ubbidire ad un capriccio e far prova della propria libertà, non rare volte sono motivi che sospingono l'uomo al suicidio, e come queste ultime cause sono troppo deboli per poter supporre in esse tanta forza da vincere tutti gli ostacoli che al medesimo si oppongono, così è stimabile che essi covassero quel pensiero non in quell'istante, ma da lungo tempo. Si dovrebbe forse credere che ognuno di questi suicidii sia nato in forza di un disordine nel cervello? Non lo so precisamente, ma mi pare che Esquirol neghi che ci sia una tendenza fatale ed irresistibile, e nel gran numero dei suicidi da lui osservati, egli ha veduto che le loro determinazioni risultano bensì da idee false, ma hanno sempre un motivo.

Non esiste poi monomania suicida che in qualche raro caso, ed è piuttosto una cieca e violenta irritazione; come quando varii suicidi in breve intervallo di tempo si succedono alla notizia di uno clamoroso. Anche il dolore di essere in terra straniera, lungi da quei monti, da quei ruscelli, da quelle zolle che ricordano la lieta gioventù, ponno causare il suicidio. Questo lo porrei fra gli incolpevoli, sapendo che non è incolpato il suicidio altro che nei pazzi, ed io riterrei che la nostalgia potesse così fortemente assalire da produrvi un'alienazione mentale.

Ora che ho accennato varii generi di suicidio mostrandone la colpabilità, che ho fatto una esposizione dei doveri che si frangono col suicidio, parlerò brevemente dei rimedi.

I rimedi sono o del medico che deve invigilare e cercare d'eludere le tendenze che potesse scoprire in qualche individuo; o politici che si limitano a decretare l'infamia del suicida e ritenerlo come non abbia fatto parte della società. Ma come il suicidio è un atto immorale ed irreligioso si dovrà piuttosto cercare il rimedio nella morale e nella religione.

CARLO BENVEGNÙ

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 121, contiene:

(Continuazione e fine)

966. Ad istanza di Zorzi Giovanni fu Marino nato a Portogruaro nel dì 2 luglio 1886 ore 10 ant. nella sala delle udienze civili avanti il Tribunale Civile e Correzionale in Udine avrà luogo l'incanto di beni stabili posti in mappa di S. Daniele. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1326.60.

968. Si invita l'Intendenza di Finanza a ricordare a tutti i contabili della provincia che essi devono ricevere soltanto le monete di bronzo del Regno d'Italia da centesimi 10, 5, 2 e 1 con l'effigie del Re Vittorio Emanuele, e ricusare tutte le altre siano estere, siano di conii italiani già ritirate dalla circolazione.

969. Nella causa della Società Anonima filatura, tessitura e tintoria di cotoni in Pordenone contro i propri creditori in punto ammissione di moratoria e correlativi provvedimenti chiesta al Tribunale di Pordenone dalla sua Rappresentanza, il Tribunale stesso con sentenza 15 maggio 1886, accordava alla Società predetta la moratoria di mesi sei, decorribili dal giorno 29 aprile 1886.

970. Si rende noto che in giudiziale deposito si trova un fazzoletto di lana da spalle d'ignota proprietà relativo a processo definitivo contro Codromaz Luigi che sarà custodito per lo spazio di un anno.

Il bacterio della pellagra. Il Ministero ha incaricato il professore G. Cuboni di proseguire le sue ricerche sui microscopici organismi che sviluppansi nel grano turco, specialmente in rapporto alla pellagra. Il professore Cuboni ha reso conto ultimamente dei risultati dei propri lavori, ed ecco cosa rilevasi dalla interessante comunicazione che *egli* ha fatto precedere ad un lavoro più esteso, ove tutte le osservazioni saranno particolarmente descritte.

Anzitutto il prof. Cuboni riconobbe nel granoturco guasto la presenza di varii funghi microscopici, i quali tuttavia nelle ordinarie condizioni di conservazione del grano, non sono capaci di produrvi gravi alterazioni. Queste alterazioni sono invece causate da un bacterio, il *Bacterium maydis*, che facilmente si osserva per mezzo del microscopio nella fecola del grano fortemente avariato. Per riconoscere la presenza di questo microrganismo nel grano guasto, si può anche usare il mezzo seguente: si prendono dei chicchi del grano, o un po' di farina, e bagnati con acqua si conservano in un locale umido e caldo; se il grano avariato contiene il bacterio, dopo circa 7 ore si ha lo sviluppo di gas nauseabondi; se il grano è avariato, ma sano, i gas della putrefazione non si manifesteranno che dopo circa 30 ore. Il bacterio non può svilupparsi se non quando il grano è umido, e lo sviluppo avviene a preferenza nel grano poco maturo. Questo bacterio ha la vita dura; non solo nel grano essiccato esso conserva inalterata la sua vitalità che manifesta non appena l'umidità fa ritorno, ma resiste sino alla temperatura di 100 gradi tanto che la polenta cotta e bollente, fatta con farina avariata, contiene bacterii inalterati capaci di riprodursi in convenienti liquidi di coltura.

Particolarmente importanti sono le ricerche fatte dal Cuboni sui pellagrosi; egli ha trovato che nella pelle escoriata delle mani, sulle labbra, nel sangue dei malati, si rinvengono i medesimi bacteri che rinvengonsi nei sani. Lo stesso può dirsi pel sangue dei pellagrosi; non solo l'osservazione immediata, in qualsiasi stadio della malattia, non rivela nel sangue la presenza di alcun bacterio, ma inoltre le colture fatte con sangue di pellagroso, si comportano in modo analogo a quelle fatte con sangue d'individui sani. Anche l'orina, in un caso tolta direttamente dalla vescica di un vecchio colpito da pellagra gravissima, mostrò di non contenere microrganismi e si conservò inalterata e limpida per più di otto mesi.

Invece il prof. Cuboni ha riconosciuta nelle sostanze dell'intestino dei malati la costante presenza di una specie di bacteri aventi grande rassomiglianza col *Bacterium maydis*, sia per la forma e per le dimensioni, come per la resistenza al calore e per la forma delle colonie nelle colture. Sarebbe adunque questo bacterio che, introdotto colla polenta avariata nell'intestino, vi si moltiplica in quantità enormi producendo una mucosi intestinale. Questo fatto scoperto dal Cuboni è assai importante per ciò che spiega i vari sintomi caratteristici della pellagra; infatti in questa malattia i disturbi intestinali sono i primi ad apparire e perdurano durante tutta la malattia stessa. Inoltre lo sviluppo dei bacteri nell'intestino sarebbe causa delle vertigini, delle allucinazioni, ecc. Questi bacteri poi debbono certamente dar luogo a fermentazioni, durante le quali non è improbabile che si formino alcaleidi o ptmaine venefici, di cui l'assorbimento per parte dell'organismo sia causa dei fenomeni che la pellagra presenta.

NOTIZIE SANITARIE

Treviso 25. Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi: Casi nuovi a Mogliano 1, 1 a Cavaso, 1 a Trivignano, 1 a Meduna, 1 a Treviso; morti 3; guariti 0.

Venezia 26. Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 maggio vi furono casi nuovi 12, morti 5 dei quali 2 dei giorni precedenti, guariti 6. — Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 i casi nuovi furono 25.

Bari 25. Casi otto, nessun morto.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidltitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di Rob o Liquori ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deutocloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece Sciroppo di Pariglina composto dal chimico dott. Giovanni Mazzolini di Roma non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questo, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Sciroppo anche recentemente è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio con la grande medaglia speciale al merito, 5 maggio 1882 (ottavo premio), ed è sì grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognose contraffazioni, per cui si previene che è solamente garantito lo Sciroppo del chimico dott. Giovanni Mazzolini quando la bottiglia porti la marca di fabbrica e l'opuscolo sia firmato dall'autore.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Leopoli 24. La città di Baligrod, sede del giudizio distrettuale del distretto di Lisky è da ieri in preda alle fiamme. Durante la notte poi la città di Nadworna fu per la seconda volta nel termine di due settimane devastata da grandi incendi.

Colon 24. Proveniente dai porti della Colombia è giunto l'incrociatore *Amerigo Vespucci* con a bordo l'ammiraglio Mantese; ripartirà in settimana per il porto Spagna nell'isola di Trinità. A bordo bene.

Londra 24. Camera dei Lordi — Fu respinto in seconda lettura con 149 voti contro 237 il bill per autorizzare il matrimonio del vedovo colla cognata.

Atene 25. Eyoub pascià e il generale Sapundzaki dovevano conferire alle ore 2 pom. circa la delimitazione della zona neutrale.

Atene 25. Nei combattimenti alla frontiera i greci ebbero circa 200 morti o feriti, quattro ufficiali uccisi e otto feriti. Le perdite dei turchi sono maggiori. Oggi i due eserciti si trovano indietreggiati verso l'interno. Al momento della sospensione delle ostilità i greci occupavano sul territorio ottomano parecchie località che sgombrarono.

I turchi occupavano soltanto due posizioni greche. Il governo domanderà un prestito provvisorio.

Atene 25. Confermasi che gli scontri di sabato e di domenica furono assai più sanguinosi di quanto credevasi dapprincipio.

Il generale greco Loris fu mortalmente ferito.

Parigi 25. Un secondo dispaccio da Atene al *Matin* dice che Loris è morto.

Catania 25. L'eruzione è sempre in grande attività. Stanotte vi furono frequenti forti boati. Il cono formatosi dai crateri riuniti ha raggiunto un'altezza superiore a 200 metri; il diametro del cratere è di 502 metri.

Catania 25. Il circuito della lava è abbondantissimo sul versante nord-sud nella direzione del monte Nocilla e di Nicolosi, si avanza rapidamente percorrendo due metri all'ora. Quello a nord-ovest verso Belpasso scorre più rapido distante cinque chilometri dall'abitato. Danni non rilevanti.

Parigi 25. L'ambasciatore d'Italia e il ministro della Columbia firmarono il protocollo determinante il procedimento per la mediazione della Spagna nella controversia fra i due governi.

Sofia 25. Delle elezioni di Rumelia sono finora conosciuti i risultati di 7 cantoni, di cui 6 a favore del governo. Alcuni cantoni sono agitatissimi. Un ufficiale fu assassinato dagli anti-governativi. Vi furono anche parecchi morti e feriti. Dankoff diramò una circolare eccitante la popolazione a firmare un indirizzo da lui preparato e destinato al principe Alessandro contro l'attuale governo.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 20.) — Grani. Martedì mercato relativamente alla stagione abbastanza fornito di granoturco ch'ebbe incontri a prezzi calmi.

Giovedì mercato scarso. Più ben visto il granoturco, perciò più sostenuto alla chiusura del mercato.

Sabbato mercato scarso. Granoturco più calmo non essendovi quella quantità di domande di giovedì. Segala in ribasso stante la previsione di un discreto raccolto.

Il granoturco rialzò cent. 1.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.— a 12.—, segala da 11.— a 11.60, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 11.— a 11.60, lupini da -.— a —.—.

Giovedì granoturco da 10.50 a 12.50, segala da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 13.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Martedì e giovedì mercati fiacchi, sabbato discretamente fornita la piazza con domande attive.

Foglia di Gelso senza bacchetta

al quintale

Giorno 17 a Lire 8, 9 e 10
» 18 » 6 e 8
» 19 » 8, 9, 10 e 11
» 20 » 9, 10, 11 e 12
» 21 » 8, 9, 10, 11 e 12
» 22 » 10, 11 e 12.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 maggio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	749.9	749.5	750.3
Umidità relativa .	61	45	63
Stato del cielo . .	misto	sereno	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	SW.	—
Vento (veloc. chil.	0	1	0
Termom. centig. .	22.2	25.6	20.1

Temperatura (massima 29.3, minima 16.9)
Temperatura minima all'aperto 15.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 maggio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da -.—	a —.—

FIRENZE, 25 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob.	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 24 maggio

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 25 maggio

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Marchi 123 l'uno.

Particolari.

VIENNA, 26 maggio

Rend. Aust. (carta) 85.20; Id. Aust. (arg.) 85.35
Id. (oro) 116.25
Londra 126.85; —

MILANO, 26 maggio

Rendita Italiana 98.92 serali 98.97

PARIGI, 26 maggio

Chiusa Rendita Italiana 99.05

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878
Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini	da 1 a 20 cavalli	Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta		Caldaia
da 3 a 30 cavalli		con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière. 80

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE
Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 31

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine".

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PREPARÉ AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine" per lire 3 alla scatola. 25

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico - enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

ACQUA OFTALMICA MIRABILE
dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi dei nostro Giornale.

PILLOLE-VEGETALI-INDIANE
di sughi d'erbe del dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'***amaro vegetale indiano*** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scat. pillole o un flacon amaro lire **2** più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di lire **8** franca da **Bertelli e C.**, farmacista, **Milano**, Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno. In UDINE dai farmacisti ***Bosero Augusto*** e ***Alessi*** diretta da Luigi Sandri e dai droghiere ***Minisini.*** 64

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

CASE FILIALI **Torino** Via Bellezia n. 17. — **Ancona** Piazza Plebiscito — **Sondrio** Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI
Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 26 Maggio vap. **Sirio**; 2 Giugno » **Bormida**; 9 » 9 » **Giava** — Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)
2 Giugno il vapore **Bormida** — 9 Giugno il vapore **Giava**

PER VALPARAISO e CALLAO
9 Giugno **Giava**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere ... cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà ... nato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti ... comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle ... e di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI **Milano** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — **Udine** Via Aquileia n. 33 — **Varese** (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886